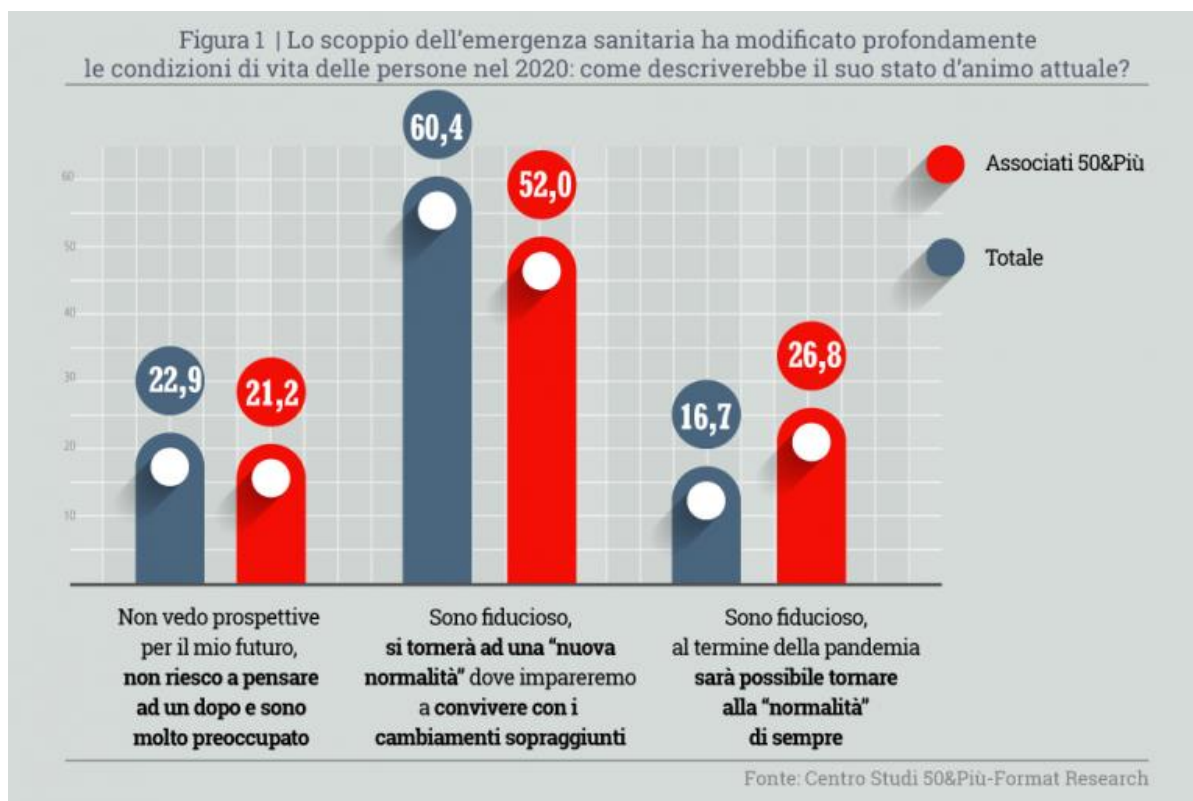


La nuova indagine di 50&Più su come gli italiani stanno vivendo le difficoltà legate alla pandemia

OLTRE IL COVID: PER PIÙ DEL 73% DEGLI ITALIANI, LA FAMIGLIA È IL PUNTO FOCALE PER LA RIPRESA SOCIALE ED ECONOMICA DEL PAESE

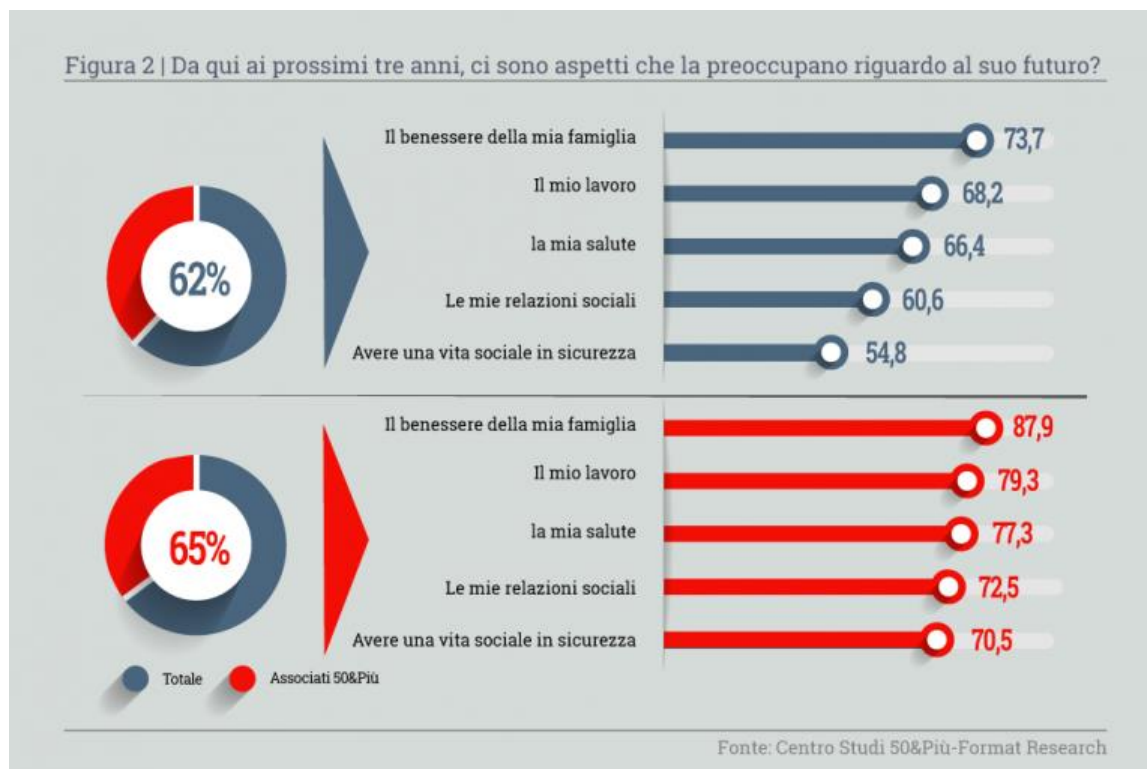
La nuova indagine di 50&Più su come gli italiani stanno vivendo le difficoltà legate alla pandemia

Roma, 13 gennaio 2021 – Il 2020 ha messo alla prova il Paese da tutti i punti di vista: sociale, economico e politico. Ma qual è il sentiment degli italiani rispetto alle difficoltà vissute in questi ultimi mesi? E che atteggiamento prevale verso il futuro? L'Associazione **50&Più** – aderente a Confcommercio con oltre 330.000 iscritti su tutto il territorio nazionale – ha realizzato un'indagine, in collaborazione con l'istituto di ricerche di mercato Format Research Srl, dal titolo **“L'emergenza COVID-19, primi sintomi di impatto sociale e prospettive nel nuovo periodo”**. Un sondaggio che ha coinvolto 1.740 persone e da cui sono emerse aspettative diverse rispetto al prossimo futuro. Il **16,7%** degli intervistati, ad esempio, si dichiara fiducioso di un ritorno alla **normalità di sempre** al termine della pandemia rispetto al **60,4%** del totale che pensa si scoprirà una **nuova normalità**. Ma c'è anche chi (**22,9%**) dichiara di **non vedere prospettive** per il futuro (figura 1).



LA FAMIGLIA E I RAPPORTI SOCIALI

I quesiti che hanno indagato le preoccupazioni e le risorse che gli italiani vorrebbero investire in futuro hanno dimostrato come la famiglia rientri tra i primi pensieri degli intervistati. Ad esempio, il **73,7%** ha dichiarato di essere maggiormente **preoccupato per il benessere della propria famiglia** nell'arco dei prossimi tre anni, facendo seguire il lavoro, la salute e le relazioni sociali (figura 2).



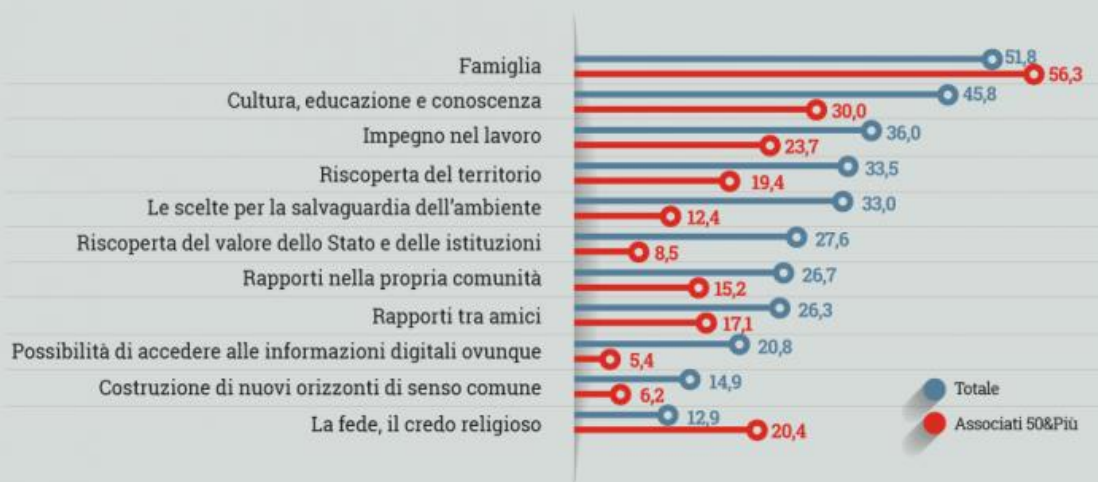
Inoltre, il **71%** degli italiani si dice disposto a impiegare tempo e risorse alla **cura della famiglia** (figura 3) e nel **51,8%** dei casi ritiene che il **nucleo familiare sia il primo valore su cui investire per assicurare la coesione sociale tra i cittadini** (figura 4).

Figura 3 | Su cosa sarebbe disposto ad impegnare tempo e risorse?



Fonte: Centro Studi 50&Più-Format Research

Figura 4 | Tra tre anni, dovendo pensare ai valori che possano assicurare la coesione sociale tra i cittadini, su quali di questi gli italiani dovrebbero incontrarsi?



Fonte: Centro Studi 50&Più-Format Research

“La pandemia, con i suoi effetti e i suoi risvolti, ci ha portato a riconsiderare il valore delle relazioni e degli assetti con cui fino ad oggi abbiamo organizzato le nostre vite. Con l’isolamento, le interazioni sociali ridotte, lo smart working e la didattica a distanza, ci siamo trovati ad affrontare

un rallentamento dei ritmi che ci ha permesso di riscoprire, nella maggior parte dei casi, la famiglia, il benessere dei nostri cari e una dimensione affettiva più intima”, ha commentato **Anna Maria Melloni, direttrice del Centro Studi 50&Più.**

SITUAZIONE ECONOMICA E POLITICA

Nei confronti del futuro politico del Paese, il **70,6%** degli intervistati pensa che nei prossimi tre anni **la voce degli italiani non sarà ascoltata dai politici** (figura 5). Un trend che si ripresenta anche in riferimento alla percezione della situazione economica. Il **70,2%** degli intervistati, infatti, crede che l’Italia, nei prossimi tre anni, diventerà un **paese fortemente impoverito e con scarse prospettive di crescita per il futuro** (figura 5). Una tendenza che vede schierarsi dalla parte opposta un più esiguo **29,8%** secondo cui la Penisola **avrà ottime prospettive per coloro che intenderanno investire e innovare**. I lavoratori e i pensionati che hanno preso parte all’indagine hanno poi risposto a una domanda sulla loro condizione economico-finanziaria nell’anno del Covid. Il **36,5%** dei lavoratori ha dichiarato **di non aver subito alcuna riduzione della propria attività lavorativa**, mentre il **2,8%** ha perso il lavoro e il **30,7%** si è visto ridurre l’orario lavorativo e il **reddito percepito**. Una situazione più felice, invece, per i **pensionati** che solo nel **3,7%** dei casi hanno subito una riduzione della pensione (figura 6)

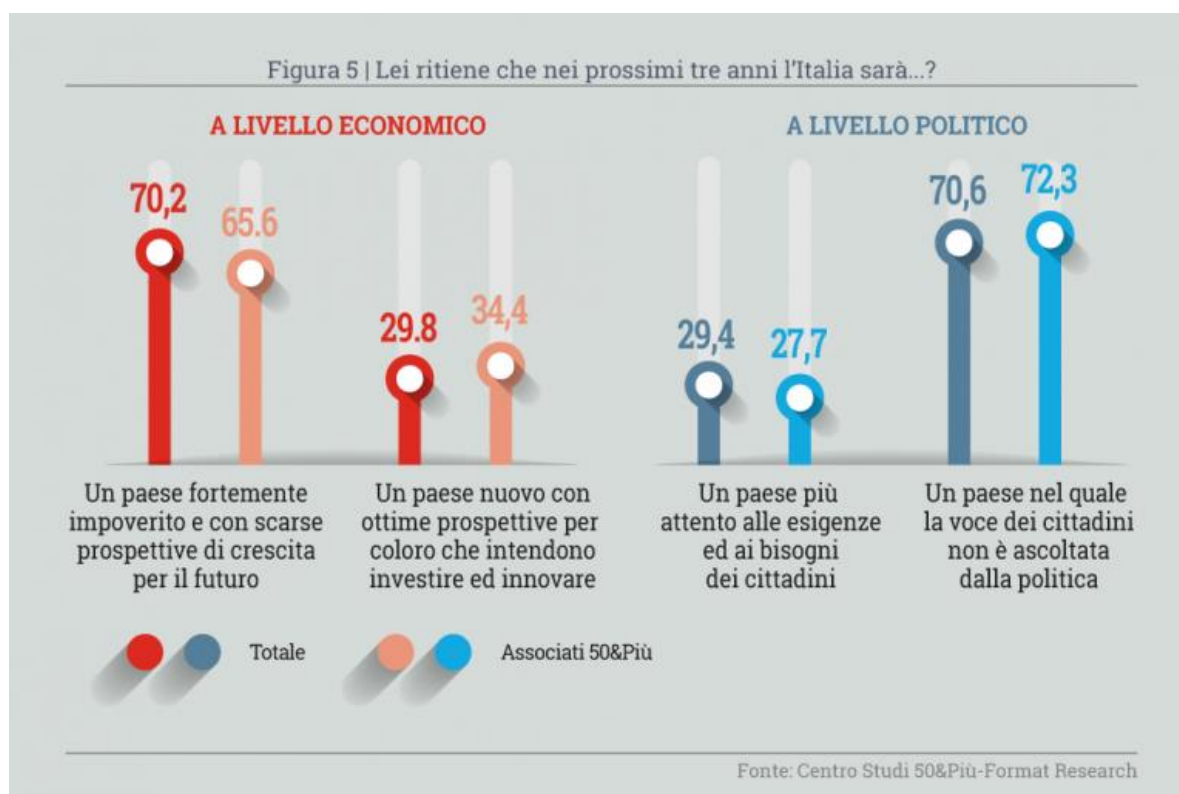
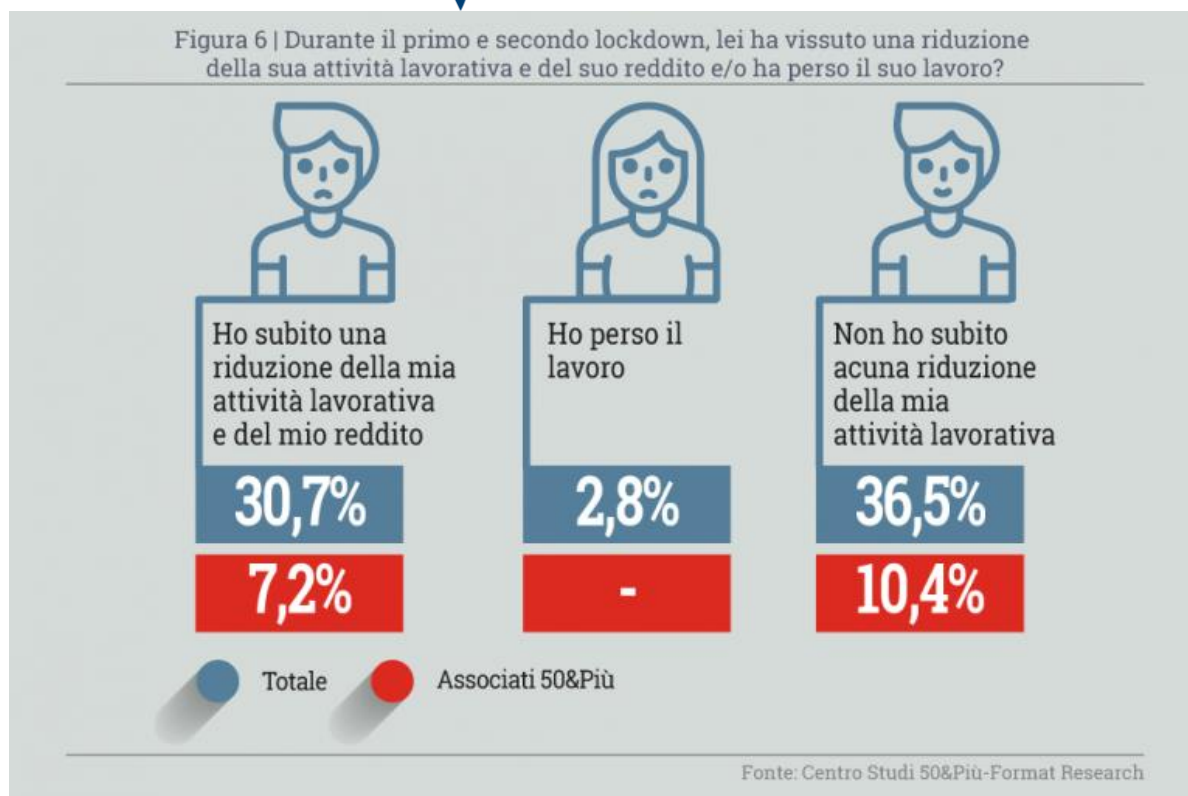
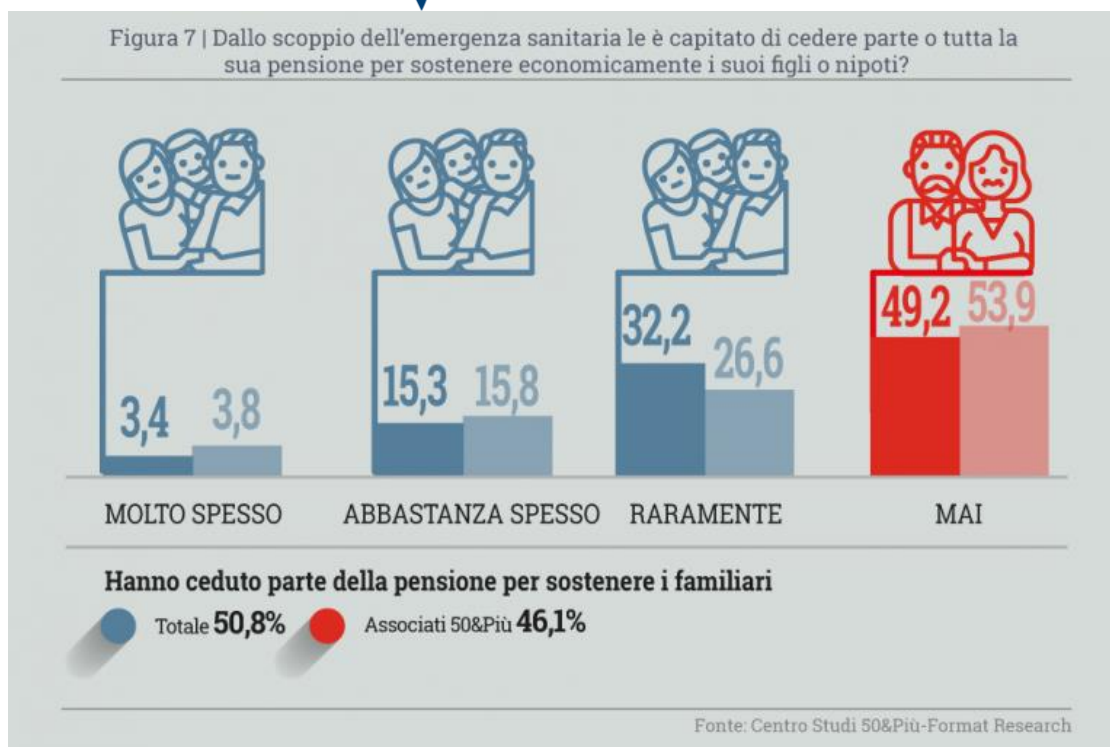


Figura 6 | Durante il primo e secondo lockdown, lei ha vissuto una riduzione della sua attività lavorativa e del suo reddito e/o ha perso il suo lavoro?



Come in altri periodi di crisi, in effetti, **la silver economy** si rivela centrale. Il **50,8%** dei pensionati intervistati, infatti, ha **supportato economicamente la propria famiglia** in questi mesi con un **15,3%**, in particolare, che **ha dichiarato di aver ceduto abbastanza spesso una parte della pensione** per sostenere i familiari in difficoltà (figura 7). “La silver economy ha un effetto importante sull’economia italiana e in periodi di profonda crisi, come quello che stiamo vivendo, costituisce anche un importante supporto per molte famiglie. Sono i nonni e gli over 60, infatti, che sempre più spesso compensano le difficoltà economiche dei singoli nuclei, aiutando figli e nipoti” dichiara **Gabriele Sampaolo, Segretario Generale dell’Associazione 50&Più**.



LOCKDOWN E TECNOLOGIE

Alcune differenze sono state rilevate anche in merito alle condizioni in cui gli italiani hanno trascorso il lockdown. Il **57,9% del campione**, ad esempio, non ha **riscontrato difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie** e il periodo di lockdown si è rivelato utile per più della metà (**52,3%**) **degli intervistati** che hanno sfruttato la permanenza domestica **per migliorare la propria alfabetizzazione digitale**. In ultimo, più del **65,3%** del totale ha vissuto una situazione di particolare **isolamento sociale** con un picco che interessa la fascia **tra i 35 e i 64 anni**. Una variabile che potrebbe dipendere dalle particolari condizioni che caratterizzano questa fase di vita. È probabile che in questo gruppo, infatti, si ritrovino lavoratori con figli piccoli o adolescenti e persone che, nel frattempo, devono occuparsi dell'assistenza di genitori o parenti anziani. Una situazione già di per sé delicata che, durante il lockdown, ha dovuto fare i conti con la didattica a distanza e lo smart working in spazi casalinghi non sempre idonei, e l'impossibilità di prestare assistenza continuativa a causa delle restrizioni per prevenire il contagio.

Associazione 50&Più

L'Associazione 50&Più dal 1974 opera per la rappresentanza, la tutela e l'assistenza dei propri soci e per il riconoscimento degli over 50 come risorsa della società. Con oltre 330mila iscritti, è diffusa sul territorio nazionale con numerose sedi provinciali e zonali e supera i confini italiani con 29 sedi in 10 Paesi del mondo.

Informazioni di contatto:



Centro Studi 50&Più

Tel. 06 5882587

centrostudi@50epiu.it

www.spazio50.org